



LA PERONOSPORA DEL GIRASOLE

La peronospora del girasole (*Plasmopara helianthi*) è una temibile malattia segnalata nei principali paesi europei dove si coltiva questa oleaginosa.

Nel 1997 questo organismo è stato trovato nella Svizzera romanda.

P. helianthi è considerato un organismo di quarantena. La segnalazione della presenza della malattia al nostro servizio e la lotta sono obbligatori.

Descrizione dei sintomi:

Le piante colpite restano piccole, di colore verde pallido. Quelle fortemente colpite vengono distrutte già al germogliamento.

Le foglie apicali presentano attacchi più estesi che non le altre, inoltre si possono notare delle chiazze di colore verde pallido o gialle che si sviluppano dalla base della foglia seguendo le nervature. La parte inferiore della foglia si ricopre di un fungo bianco. Le foglie delle piante vicine denotano talvolta delle macchie clorotiche angolose con presenza di micelio sulla pagina inferiore; in questo caso siamo in presenza delle infezioni secondarie.

Le calatidi restano orizzontali, rivolte verso l'alto e sono sterili.

Biologia

Il fungo può sopravvivere per 8-10 anni nel terreno contaminato, sui resti della coltura o sulle sementi. Inoltre la malattia può attaccare un gran numero di Composite quali l'*Artemisia*, il fiordaliso, l'*Erigeron*, il *Senecio*, ecc..

Il patogeno penetra nella pianta attraverso le radici per poi risalire il fusto attraverso i vasi linfatici e diffondersi nelle foglie. Le piante colpite formano delle spore sia a livello di radici che a quello delle foglie. Queste spore si diffondono alle piante vicine attraverso le foglie e le radici.

Epidemiologia

Il tempo umido e una temperatura di 15° C favoriscono la germinazione del fungo.

Lotta

- | | |
|-----------------------------|---|
| Trattamenti: | sul piano della lotta preventiva non esistono prodotti efficaci. |
| Varietà resistenti: | le varietà destinate alla produzione di olio presentano una certa resistenza alla malattia mentre, quelle impiegate per sovescio sono sensibili. |
| Trattamento della semente: | la concia delle sementi permette di evitare la contaminazione della parcella e protegge la pianta al momento del germogliamento. Il trattamento della semente è obbligatorio. |
| Rotazione delle colture: | lungi intervalli tra due colture di girasole permettono di diminuire il pericolo di insorgenza della malattia. |
| I ricacci di girasole: | sono molto sensibili agli attacchi della peronospora per questo motivo si devono eliminare per evitare la sopravvivenza e la diffusione del fungo. |
| Scoperta di piante colpite: | in caso di ritrovamento di un focolaio si raccomanda l'immediata estirpazione delle piante colpite. |

Conclusioni

Il controllo della malattia è difficile in quanto il fungo è in grado di adattarsi nonostante i mezzi di lotta messi in atto per frenarlo. In Francia sono state scoperte 5 differenti razze del fungo ciò che gli permette di attaccare alcune varietà resistenti. Esiste inoltre il sospetto che alcuni ceppi del fungo sono resistenti ai prodotti impiegati per la concia.

Da queste osservazioni si può capire quanto sia importante evitare la contaminazione delle parcella coltivate con il girasole.

Preghiamo gli agricoltori di volere segnalare le parcella contaminate dalla peronospora o i casi sospetti al Servizio fitosanitario, tel. 091/ 814 35 85 / 86